



ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

dicembre 2017

ALLEGATO C

Servizio Prevenzione e Protezione

ALLEGATO C

Informazioni generali rischi committente

(Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.)



ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

dicembre 2017

<i>Denominazione Azienda</i>			
<i>I.N.M.I. 'L. Spallanzani' I.R.C.C.S.</i>			
<i>Sede sociale</i>		<i>Sede operativa</i>	
Indirizzo	<i>Via Portuense n° 292</i>		<i>Via Portuense n° 292</i>
	<i>00149 Roma (RM)</i>		
Telefono (centr.)	<i>06551701</i>	WEB	<i>http://www.inmi.it/</i>
P. IVA e/o CF	<i>Data inizio attività</i>	<i>Natura giuridica</i>	
<i>5080991002</i>	<i>19/12/1996</i>	<i>Ente di diritto pubblico</i>	
<i>Numero dipendenti</i>			
Strutturati		Non strutturati	
<i>L'elenco aggiornato del personale è custodito presso "Ufficio Trattamento Giuridico – U. O. Gestione Risorse Umane"</i>		<i>L'elenco aggiornato del personale è custodito presso "Ufficio Trattamento Giuridico – U. O. Gestione Risorse Umane"</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>			
<i>Direttore Generale</i>		<i>Dottoressa Marta Branca</i>	
<i>USL territoriale di appartenenza</i>		<i>ASL RM 3 (ex D)</i>	
<i>Attività svolta</i>			
<i>Ricovero, diagnosi e cura di malattie infettive, attività di ricerca scientifica</i>			
<i>Descrizione ciclo lavorativo</i>			
<i>Ricovero, diagnosi e cura, anche ambulatoriale e a domicilio, di persone affette da malattie infettive; ricerca scientifica; attività amministrative e tecniche di supporto.</i>			



QUALIFICA	Nome e Cognome
RSPP	Dr. Vincenzo Puro SIG. FRANCO LUFRANI
Addetti SPP	T.d.P. Donatella Evangelisti ASPP Marco Cassandra
Esperto qualificato Responsabile attività Risonanza Magnetica	Dott. Nicola Caretto
Medico competente	Dr. ssa Francesca Tassi
Direttore UOC Servizio tecnico	Arch. Valentino Costantini
Responsabile Tecnico sicurezza Antincendio	Ing. Roberto De Sanctis
Coordinatore per le emergenze	Sign Franco Lufrani

NUMERI UTILI

Centralino 0655170-1 (numerazione interna 9): per qualsiasi recapito telefonico
Centrale Vigilanza 0655170311 dall'interno 2311

Emergenze :

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, allagamenti importanti, crolli strutturali, si possono attivare i soccorsi tramite l'interno

2555 (dall'esterno 0655170555)

Primo soccorso

In qualsiasi situazione di pericolo quali infortuni o malori si possono attivare i soccorsi attivando il personale sanitario dell'Istituto.



Premessa

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal responsabile del Servizio Gestore, ovvero dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore.

Si ricorda, infine, l'obbligo di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività.

Generalità

L'Istituto Committente I.N.M.I. possiede il Documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, ex art. 17 D.Lgs. 81/08 ed è provvisto di personale specificatamente formato per la gestione dell'emergenza antincendio e per il pronto soccorso.

Un estratto del Documento e le specifiche procedure sono fornite alla Ditta aggiudicataria.

La conformità e la manutenzione degli impianti tecnologici, inclusi gli ascensori, della struttura ospitante è assicurata, tramite appalto, da una ditta esterna con la supervisione del Servizio Tecnico.

La conformità delle attività che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è assicurata dal responsabile della struttura presso cui le attività stesse vengono svolte nel rispetto delle norme regolamentari impartite dall'Esperto Qualificato e dall'Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica dell'istituto i quali assicurano la sorveglianza fisica prevista dalla vigente normativa

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.

Il personale della impresa aggiudicataria dovrà attenersi alle indicazioni date dal personale dell'I.N.M.I..





In ospedale ovvero nei luoghi coperti è vietato fumare. Si ricorda che all'interno dell'Ospedale sono collocati dispositivi per la rilevazione dei fumi e che l'eventuale allarme attiva le procedure di sicurezza aziendali. In caso di attivazione delle procedure causata da inottemperanza a tale divieto l'Azienda si riserva il diritto di procedere contro i trasgressori formalizzando un'indagine interna.

Vige il divieto di assunzione di sostanze alcoliche.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

<p>AGENTI CHIMICI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario.</p> <p>Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.).</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.).</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è <u>SEMPRE ATTIVO</u>. <u>E' VIETATO</u> introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatori, ecc.). Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE</p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalle ditte autorizzate dalla committenza.</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p> 	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>In tutti i luoghi chiusi è <u>VIETATO FUMARE</u></p> <p>Il personale in appalto è tenuto ad osservare le misure di prevenzione e le indicazioni di allarme previste nei Piani per le emergenze.</p> <p>E' presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p> <p>Il personale delle ditte in appalto, ad eccezione di Manutenzione e Vigilanza, è considerato soggetto passivo ai fini della gestione delle emergenze.</p>




STRUTTURE/FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>





Possibili interferenze comuni

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni a tutte le attività all'interno dell'Istituto. L'analisi specifica di eventuali rischi da interferenze per i diversi appalti è contenuta negli specifici Documenti D.U.V.R.I.




Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti• Elettrocuzioni• Incendio• Black out	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla L. 46/90 s.m.i.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none">• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate• blocco di ascensori e montacarichi	macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none">• utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet.)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.	Rispetto di bassissima velocità di movimento. Rispetto dei percorsi di transito.
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)</i>• <i>infortuni</i>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	Si raccomanda il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.



Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">• Sversamento accidentale di liquidi• Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo segnaletica	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
 Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri• Concomitanza di personale Istituto e personale altre ditte	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.
 Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none">• in caso di sversamenti spandimenti accidentali	Censimento Sistemi di areazione DPI	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
 Rischio incendio		Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.



Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> in caso di sversamenti / spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	Attuare le procedure d'emergenza.
 Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	<p>Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive e in locali adeguatamente segnalati;</p> <p>Presenza di segnaletica di Sicurezza</p> <p>Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni</p>	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere; le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale Istituto. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle



				procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate		Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• contatto con materiale potenzialmente infetto• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC)• da punture con aghi e taglienti infetti	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p>		<p>Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Consigliata la vaccinazione antiepatiteB, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.</p>



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione
Responsabile Dott. V. Puro
Tel 06 55170283 Fax. 06 55170345
spp@inmi.it*

MATERIALE INFORMATIVO PER DITTE IN APPALTO

(D.LGS. 81/2008 E S.M.)



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani"- IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

INDICE:

<i>Premessa.....</i>	<i>pag .3</i>
<i>Numeri utili</i>	<i>pag .4</i>
<i>Procedure di Primo Soccorso -.....</i>	<i>pag.6</i>
<i>Chiamata al centralino.....</i>	<i>pag.7</i>
<i>Istruzioni per Infortunio Biologico.....</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Procedure per il ritrovamento di aghi, siringhe e taglienti</i>	<i>pag. 9</i>
Indicazioni in caso di EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE	pag. 10



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

PREMESSA

La prevenzione e protezione dei lavoratori dai rischi occupazionali prevede una valutazione dei pericoli che le attività svolte in consulenza o appalto in un dato ambiente lavorativo comportano in aggiunta a quelle proprie della professione o mestiere.

I lavoratori destinatari del presente materiale di informazione, nel prestare la loro attività presso il nostro Istituto possono essere esposti a pazienti o materiali a rischio biologico. La prevenzione di questo potenziale rischio è basata sull'applicazione delle misure di isolamento contenute nel materiale fornito.

E' inoltre importante che i suddetti lavoratori conoscano le misure di primo soccorso e di emergenza esistenti nell'Istituto e si comportino secondo quanto da esse previsto

Il materiale fornito è una sintesi di quanto è indispensabile ed utile conoscere.

I dirigenti e i preposti delle varie Unità operative rappresentano le persone da contattare per qualsiasi informazione relativa a tali problematiche.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto è a disposizione per qualsiasi chiarimento.



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione

Numeri utili

		Interni
RSPP	Dr. Vincenzo Puro SIG. FRANCO LUFRANI	2283 - 2831 - 2471 - 2472
Addetti SPP	IP Marco Cassandra Dott.ssa P.A.L. Donatella Evangelisti	FAX : 2345 <u>e-mail: spp@inmi.it</u>
Esperto qualificato Responsabile attività R. Magnetica	Dott. Nicola Caretto	2539 Fax 2538
Medico competente Medico Autorizzato	Dr.ssa Francesca Tassi	2569
Consulente per la gestione tecnica - impiantistica	Arch. Valentino Costantini	2804
Centrale Vigilanza		2311

Per le emergenze antincendio:

0655170555 ; dall'interno 2555



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

RICHIESTA DI PRIMO SOCCORSO

A) In caso di malore improvviso o infortunio/trauma di una persona non ricoverata presente **all'interno di una U.O. o servizio** devono essere i sanitari della stessa U.O. o Servizio a farsi carico della gestione dell'urgenza, attivando se necessario il **118**.

B) In caso di malore improvviso o infortunio/trauma di una persona nelle aree comuni o esterne, o nei servizi in cui non è presente personale sanitario, l'infortunato se è in grado o il primo soccorritore avvisano il 118

e
il medico del reparto più vicino ovvero il medico di accettazione componendo il 2777 (dall'esterno 0655170-777) o il centralino 9 (dall'esterno **06551701**), specificando per quanto possibile:

1) **COGNOME e NOME:**.....

2) **Luogo, chiamo da:**

3) **Allarme per : MALORE / INFORTUNIO**

4) **Descrizione sommaria dell'accaduto**

5) **Condizioni generali dell'infortunato:**

Parla? (Stato di coscienza)	SI	NO
Respira	SI	NO
Polso	SI	NO
Sanguinamento	SI	NO

- **Il primo soccorritore se in grado presta il primo soccorso in attesa del medico e/o del 118**

Il medico si reca nella sede dell'accaduto, coadiuvato da personale infermieristico se necessario, verifica la chiamata al 118 e ne valuta la necessità, presta il soccorso dovuto



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

IN CASO DI INFORTUNIO BIOLOGICO

Avviarsi prima possibile alla Stanza 13 CRAIDS dell'ambulatorio consulenze piano terra Ospedale o in caso di chiusura del CRAIDS dal MEDICO DI GUARDIA in ACCETTAZIONE per

- ✘ Valutazione del rischio
- ✘ Attivazione di eventuale profilassi di urgenza (per HIV, entro 2 ore, HBV)
- ✘ Predisposizione di eventuali protocolli post esposizione (prelievi, accertamenti, etc...)

Comunicare l'accaduto secondo le procedure specifiche della Azienda



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

**In caso di
ritrovamento di aghi, siringhe e taglienti**

- 1) NON TOCCARE NE' PRELEVARE IL MATERIALE RINVENUTO. OVE POSSIBILE RIMANERE SUL LUOGO DEL RITROVAMENTO O RITORNARCI AL PIU' PRESTO PER EVITARE CHE ALTRE PERSONE POSSANO VENIRE IN CONTATTO CON IL TAGLIENTE.
- 2) ALL'INTERNO DEI REPARTI AVVISARE IL PREPOSTO/CAPOSALA O COMUNQUE IL PERSONALE DI ASSISTENZA
- 3) NELLE AREE ESTERNE O COMUNI (CORRIDOI, ASCENSORI, ECC) CHIAMARE IL SERVIZIO INFERMIERISTICO (2544,2545) FORNENDO UNA DESCRIZIONE ACCURATA DEL LUOGO IN CUI IL MATERIALE E' STATO TROVATO.
- 4) IL PERSONALE DEL SERVIZIO INFERMIERISTO ATTIVERA' LA PROCEDURA PER IL RITIRO DEL MATERIALE DA PARTE DEL PERSONALE AMA E SI RECHERA' AL PIU' PRESTO SUL POSTO SEGNALATO .



*Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"L. Spallanzani" - IRCCS
Servizio di Prevenzione e Protezione*

**Indicazioni in caso di
EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE**

CONSULTARE PIANI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



I.N.M.I.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ANNO
dicembre 2017

ALLEGATO C

Norme di comportamento per il personale dell' appaltatore



I.N.M.I.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ANNO
dicembre 2017

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni all'INMI o comunque oggetto di valutazione in sede di valutazione delle attività.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- f) L'orario delle attività dovrà di norma essere concordato con il Responsabile dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere note al proprio personale e far osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.



I.N.M.I.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ANNO
dicembre 2017

- f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE

IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto

E' VIETATO IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

La Azienda e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Istituto durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.



I.N.M.I.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ANNO
dicembre 2017

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

USO DI ASCENSORI



I.N.M.I.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"LAZZARO SPALLANZANI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ANNO
dicembre 2017

La ditta nell'uso degli elevatori dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti:

- apertura porta in assenza della cabina
- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso
- urto con porte in movimento e non
- intrappolamento in cabina
- uso improprio da parte di terzi
- caduta di materiale o persone nel vano
- messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse

Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sui corretto comportamenti da adottare. La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:

- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita
- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)
- segnalare al SPP ed alla UO Patrimonio e Tecnica ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi
- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti

La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano: intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).